



## Dipartimento Mercato del Lavoro Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione, Politiche attive del lavoro

**Gennaio 2010<sup>1</sup>**

### Indice

1. La Cigo e la Cigs nel mese di Gennaio 2010 .....	1
2. I dati Istat sull'occupazione nel dicembre 2009 .....	4
2.1 Un quadro storico .....	5
<i>Il quadro economico e l'andamento del mercato del lavoro</i> .....	5
3. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica .....	5
4. Cigo e Cigs - Analisi per macroaree.....	6
5. Cigo e Cigs - Le dinamiche regionali.....	8
6. Primo monitoraggio delle politiche attive del lavoro in alcune Regioni.....	15

---

### 1. La Cigo e la Cigs nel mese di Gennaio 2010

Tra dicembre 2009 e gennaio 2010 le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione fanno registrare una riduzione del 17% (da 101,8 a 84,5 milioni di ore), riduzione che è più accentuata per la cassa ordinaria (-20,78%), in calo da settembre, ma che è comunque significativa anche per la cassa straordinaria (-14,83%) e per la cassa in deroga (-11,16%), che da diversi mesi erano invece in continua crescita.

---

<sup>1</sup> Osservatorio Cassa Integrazione e andamenti occupazionali Dipartimento Mercato del Lavoro Cisl, a cura di Livia Ricciardi e Francesco Lauria

Gli 84,5 milioni di ore autorizzate in gennaio sono scomponibili in 39,5 milioni di cassa ordinaria, 25,1 milioni di cassa straordinaria, 19,8 milioni di cassa in deroga.

Tale riduzione fa seguito a 4 mesi di sostanziale stabilità delle ore complessivamente autorizzate, ma con spostamenti interni dalla cigo, che si riduceva, alla cigs e alla cig in deroga che crescevano.

Il calo riguarda sia gli operai che gli impiegati: la cigo si riduce del 20% tra gli operai e del 21% tra gli impiegati, la cigs dell'11% tra gli operai e del 19% tra gli impiegati.

Si tratta di dati incoraggianti, in particolare per il ridursi della pressione sulla cassa straordinaria che, con la crescita dei mesi scorsi, aveva segnalato una situazione di aggravamento delle crisi aziendali. E' tuttavia prematuro interpretarli come segnale di tendenza, infatti potrebbe trattarsi di una frenata temporanea (forse legata, ma solo per la cassa in deroga, alla scadenza di fine anno?).

Più indicativo è il dato sull'effettivo utilizzo della cassa integrazione rispetto alle ore autorizzate, ora disponibile per l'intero 2009: nel corso di quest'ultimo anno, a fronte dei 918 milioni di autorizzate, le aziende italiane ne hanno utilizzate solo il 56%, contro il 73% del 2008.

Anche le domande di disoccupazione e soprattutto quelle di mobilità (dati fermi a dicembre) mostrano una riduzione rispetto ad un anno fa. Su base mensile, invece, mentre le domande di disoccupazione si riducono tra novembre e dicembre, le domande di mobilità sono in aumento, ma entrambe durante l'ultimo anno hanno avuto un andamento altalenante, e non si possono trarre da questi andamenti, per ora, indicazioni significative.

MESE: Gennaio

ANNO: 2010

#### Variazioni percentuali rispetto al mese di dicembre

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u> ➔	31.244.533 -21%	8.309.714 -22%	39.554.247 -21%
<u>Straordinaria</u> ➔	34.709.726 -11%	10.293.765 -18%	45.003.491 -13%
<u>Totale</u> ➔	65.954.259 -16%	18.603.479 -20%	84.557.738 -17%

### Serie storiche mensili (anni 2009 e 2010)

ANNO		2009			2010		
GESTIONE	MESE	<u>Ore autor. agli Operai</u>	<u>Ore autor. agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>	<u>Ore autor. agli Operai</u>	<u>Ore autor. Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	<b>Gennaio</b>	16.779.480	3.072.117	19.851.597	31.244.533	8.309.714	39.554.247
	<b>Febbraio</b>	26.101.989	3.568.113	29.670.102	.	.	.
	<b>Marzo</b>	35.631.505	5.932.064	41.563.569	.	.	.
	<b>Aprile</b>	46.450.553	7.779.845	54.230.398	.	.	.
	<b>Maggio</b>	54.682.036	11.668.608	66.350.644	.	.	.
	<b>Giugno</b>	49.343.765	9.381.114	58.724.879	.	.	.
	<b>Luglio</b>	45.542.791	8.769.308	54.312.099	.	.	.
	<b>Agosto</b>	21.768.849	4.593.919	26.362.768	.	.	.
	<b>Settembre</b>	56.016.820	13.106.246	69.123.066	.	.	.
	<b>Ottobre</b>	45.598.484	11.350.532	56.949.016	.	.	.
	<b>Novembre</b>	39.982.075	11.104.354	51.086.429	.	.	.
	<b>Dicembre</b>	39.320.353	10.607.176	49.927.529	.	.	.
	<b>Totale</b>	477.218.700	100.933.396	578.152.096	31.244.533	8.309.714	39.554.247
<u>Straordinaria</u>	<b>Gennaio</b>	7.551.128	2.100.273	9.651.401	34.709.726	10.293.765	45.003.491
	<b>Febbraio</b>	10.052.733	2.812.042	12.864.775	.	.	.
	<b>Marzo</b>	12.767.965	4.440.107	17.208.072	.	.	.
	<b>Aprile</b>	15.881.313	5.007.883	20.889.196	.	.	.
	<b>Maggio</b>	13.358.733	7.292.568	20.651.301	.	.	.
	<b>Giugno</b>	13.423.278	7.828.048	21.251.326	.	.	.
	<b>Luglio</b>	29.295.301	6.890.063	36.185.364	.	.	.
	<b>Agosto</b>	21.398.299	5.961.330	27.359.629	.	.	.
	<b>Settembre</b>	27.750.279	8.048.455	35.798.734	.	.	.
	<b>Ottobre</b>	29.679.028	8.091.036	37.770.064	.	.	.
	<b>Novembre</b>	35.035.257	13.452.491	48.487.748	.	.	.
	<b>Dicembre</b>	39.275.440	12.601.587	51.877.027	.	.	.
	<b>Totale</b>	255.468.754	84.525.883	339.994.637	34.709.726	10.293.765	45.003.491
<u>Totale</u>	<b>Gennaio</b>	24.330.608	5.172.390	29.502.998	65.954.259	18.603.479	84.557.738
	<b>Febbraio</b>	36.154.722	6.380.155	42.534.877	.	.	.
	<b>Marzo</b>	48.399.470	10.372.171	58.771.641	.	.	.
	<b>Aprile</b>	62.331.866	12.787.728	75.119.594	.	.	.
	<b>Maggio</b>	68.040.769	18.961.176	87.001.945	.	.	.
	<b>Giugno</b>	62.767.043	17.209.162	79.976.205	.	.	.
	<b>Luglio</b>	74.838.092	15.659.371	90.497.463	.	.	.
	<b>Agosto</b>	43.167.148	10.555.249	53.722.397	.	.	.
	<b>Settembre</b>	83.767.099	21.154.701	104.921.800	.	.	.
	<b>Ottobre</b>	75.277.512	19.441.568	94.719.080	.	.	.
	<b>Novembre</b>	75.017.332	24.556.845	99.574.177	.	.	.
	<b>Dicembre</b>	78.595.793	23.208.763	101.804.556	.	.	.
	<b>Totale</b>	732.687.454	185.459.279	918.146.733	65.954.259	18.603.479	84.557.738

## 2. I dati Istat sull'occupazione nel dicembre 2009

I dati sul lavoro diffusi dall'Istat relativi a dicembre (si tratta di stime provvisorie, i dati definitivi per il IV trimestre 2010 saranno diffusi solo nella seconda metà di marzo) confermano le difficoltà dell'occupazione nel 2009, soprattutto per i giovani, il cui tasso di disoccupazione è salito in 12 mesi di 3 punti percentuali, giungendo al 26.2%, mentre il tasso di disoccupazione complessivo è all'8.5% (+0.2% rispetto al mese precedente, e +1,5% rispetto a dicembre 2008), contro il 10% della media UE.

Non manca qualche segnale positivo, come la crescita, tra novembre e dicembre, dell'occupazione femminile che, compensando la riduzione di quella maschile, lascia invariato, rispetto a novembre, il tasso di occupazione.

Va tuttavia ricordato che anche l'occupazione femminile, su base annua, è in caduta, perdendo lo 0,7% rispetto a dicembre 2008, ed andando ad aggravare la già debole situazione dell'occupazione femminile, per la quale siamo da sempre fanalino di coda nell'UE a 27, caduta pur sempre inferiore a quella dell'occupazione maschile, che perde l'1,8%.

Su base annua il numero degli occupati, uomini e donne, è calato dell'1,3% (-306.000 unità) rispetto a dicembre 2008.

### Popolazione per condizione; tasso di occupazione, disoccupazione e inattività Dicembre 2009 - dati destagionalizzati \* (Fonte: Istat)

	Val. ass. (migliaia)	Variaz. congiunturali (su novembre 2009)		Variazioni tendenziali (su dicembre 2008)	
		Assolute	Percentuali	Assolute	Percentuale
Occupati	22.914	7	0,0	-306	-1,3
Persone in cerca di occupazione	2.138	57	2,7	392	22,4
Inattivi 15-64 anni	14.822	-25	-0,2	164	1,1

	Valori percentuali	Variaz. congiunturali (su novembre 2009)	Variazioni tendenziali (su dicembre 2008)
		in punti percentuali	in punti percentuali
Tasso occupazione 15-64 anni	57,1	0,0	-1,1
Tasso disoccupazione	8,5	0,2	1,5
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	26,2	0,0	3,0
Tasso inattività 15-64 anni		-0,1	0,3

\* dati provvisori

## 2.1 Un quadro storico

### *Il quadro economico e l'andamento del mercato del lavoro*

Nella tabella che segue vengono riportati alcuni dati, a cadenza biennale, relativi all'andamento economico e al mercato del lavoro.

E' possibile notare come i dati del 2009 relativi al mercato del lavoro, dopo ormai un anno e mezzo di crisi economica, finanziaria e occupazionale, siano tornati a livelli simili a quelli del 2005 vanificando i miglioramenti occupazionali del biennio 2005-2007. Nell'analizzare questo dato va tenuto conto che il peggioramento del quadro occupazionale, nel nostro paese, è stato, finora, certamente meno pronunciato rispetto a quello economico, grazie anche al massiccio e responsabile utilizzo degli ammortizzatori sociali.

	<b>2009*</b>	<b>2007</b>	<b>2005</b>
<b>PIL (% di cambiamento rispetto all'anno precedente)</b>	-4,7%	1,6%	0,7%
<b>Tasso di disoccupazione</b>			
<b>Totale</b>	8,5%	6,1%	7,7%
<b>Maschile</b>	7,5%	4,9%	6,2%
<b>Femminile</b>	10,0%	7,9%	10,0%
<b>Tasso di occupazione</b>			
<b>Totale</b>	57,1%	58,7%	57,6%
<b>Maschile</b>	68,0%	70,7%	69,9%
<b>Femminile</b>	46,3%	46,6%	45,3%

Fonti: Eurostat – Istat 2009

\*Dato provvisorio

## 3. Cigo e Cigs – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria si riduce tra dicembre e gennaio di quasi il 23% nella gestione industria (35,4 milioni di ore), mentre fa registrare un leggero aumento (2,5% ) nella gestione edilizia (4 milioni di ore), per un totale di 39,5 milioni di ore.

Il settore meccanico, pur rimanendo il maggiore utilizzatore della cigo, continua a mostrare da qualche mese una riduzione nell'utilizzo. Tra dicembre e gennaio le ore autorizzate calano di un consistente 24%.

Negli altri settori si registrano andamenti piuttosto univoci, infatti quasi dappertutto la cigo si riduce o rimane stabile, registrandosi un leggero aumento solo nel settore tessile. Il calo

è notevole in particolare nella metallurgia (-26%), che invece aveva registrato un consistente aumento nel mese precedente, e nel settore legno (- 45%).

La cassa integrazione straordinaria registra una riduzione del 14,8% nella gestione industria/artigianato (40 milioni di ore) , mentre rimane sostanzialmente stabile nella gestione commercio (4.8 milioni di ore), per un totale di 45 milioni di ore.

Nell'ambito della gestione industria/artigianato, si segnalano riduzioni consistenti nei settori legno (-41.6%) , metallurgico (-26.6%), tessile (-39%), chimico (-30%) , trasporti e comunicazioni (-63% ), mentre risultano stabili gli altri settori, compreso il settore meccanico, che rimane attestato su 20 milioni di ore, rimanendo il maggiore utilizzatore, come per la cassa ordinaria.

#### 4. Cigo e Cigs - Analisi per macroaree

L'analisi dell'andamento della Cassa Integrazione per macroaree nel mese di gennaio 2010, a differenza del precedente, registra un andamento molto simile nell'intero paese.

Va rilevato, nell'Italia settentrionale, un calo percentualmente leggermente più forte della Cassa Integrazione Straordinaria

Nell'Italia centrale le ore di cassa integrazione diminuiscono, a gennaio, del 23% mentre meno pronunciato è il calo al Sud e nella Isole, dove il dato si attesta a meno 11%.

Per quel che riguarda l'andamento della cassa integrazione tra operai ed impiegati tutti gli indicatori riscontrano concordemente un calo in tutte e tre le macroaree nel quale il monitoraggio dell'INPS divide il nostro paese.

## Cassa Integrazione: ore autorizzate nelle macroaree nel mese di gennaio 2010

MESE: Gennaio

ANNO: 2010

ZONA: Italia settentrionale

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	23.193.181	7.388.986	30.582.167
<u>Straordinaria</u>	➔	25.076.791	7.645.682	32.722.473
<u>Totale</u>	➔	48.269.972	15.034.668	63.304.640

MESE: Gennaio

ANNO: 2010

ZONA: Italia centrale

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	3.216.504	450.583	3.667.087
<u>Straordinaria</u>	➔	4.689.903	1.237.656	5.927.559
<u>Totale</u>	➔	7.906.407	1.688.239	9.594.646

MESE: Gennaio

ANNO: 2010

ZONA: Italia meridionale ed isole

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	4.834.848	470.145	5.304.993
<u>Straordinaria</u>	➔	4.943.032	1.410.427	6.353.459
<u>Totale</u>	➔	9.777.880	1.880.572	11.658.452

## 5. Cigo e Cigs - Le dinamiche regionali

L'analisi delle dinamiche regionali conferma sostanzialmente il dato complessivo degli andamenti della cassa integrazione ordinaria e straordinaria a livello nazionale.

Nell'Italia settentrionale molto significativo il dato del **Piemonte** che fa riscontrare un calo complessivo delle ore di cassa integrazione di oltre il 28%.

La diminuzione è meno pronunciata nella regione **Lombardia** dove si ferma a meno del 10%. mentre è intermedio è il dato di **Veneto e Trentino Alto Adige**, dove le ore di cassa diminuiscono di circa il 20%. Un vero e proprio crollo della cassa integrazione si riscontra in **Liguria**. Leggero calo anche per quel che riguarda le ore di cassa integrazione autorizzate nel mese di gennaio in **Val d'Aosta**.

In controtendenza è il **Friuli Venezia Giulia** dove a gennaio le ore di cassa, sia pur leggermente, sono aumentate.

Leggero calo in **Emilia Romagna** a fronte di un andamento in **Toscana** con una confermata leggera crescita delle ore di cassa integrazione come nei mesi precedenti.

In diminuzione le ore di cassa anche in **Umbria** e nelle **Marche** mentre si registra un vero e proprio crollo, vicino al 50% nel **Lazio**.

Un calo significativo si riscontra in **Abruzzo** mentre il **Molise** risulta in controtendenza anche se va considerato il basso dato di partenza del mese di dicembre in questa regione.

Per quel che riguarda l'Italia meridionale e insulare la **Campania** registra un lieve aumento, anche in questo caso condizionato dal modesto dato di dicembre, mentre **Puglia, Basilicata e Calabria** registrano tutte dati di diminuzione, pur non eccessivamente pronunciata.

Tra le isole di fronte ad un dato stazionario della **Sicilia** rileviamo una forte diminuzione delle ore di cassa integrazione riscontrate nella regione **Sardegna**.

### Cassa Integrazione: ore autorizzate nel mese di gennaio 2010) regione per regione

MESE: Gennaio

REGIONE: Piemonte

ANNO: 2010

GESTIONE	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.442.875	1.885.788	6.328.663
<u>Straordinaria</u>	4.162.976	789.901	4.952.877
<u>Totale</u>	8.605.851	2.675.689	11.281.540

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Valle d'Aosta  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	61.205	13.237	74.442
<u>Straordinaria</u>	➔	4.304	594	4.898
<u>Totale</u>	➔	65.509	13.831	79.340

---

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Lombardia  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	11.785.684	4.082.628	15.868.312
<u>Straordinaria</u>	➔	9.858.776	4.121.848	13.980.624
<u>Totale</u>	➔	21.644.460	8.204.476	29.848.936

---

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Liguria  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	320.657	63.479	384.136
<u>Straordinaria</u>	➔	310.324	122.329	432.653
<u>Totale</u>	➔	630.981	185.808	816.789

MESE: Gennaio  
REGIONE: Trentino Alto Adige  
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	343.008	51.643	394.651
<u>Straordinaria</u>	➔	135.210	328.744	463.954
<u>Totale</u>	➔	478.218	380.387	858.605

---

MESE: Gennaio  
REGIONE: Veneto  
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	2.701.980	527.145	3.229.125
<u>Straordinaria</u>	➔	5.752.259	1.175.491	6.927.750
<u>Totale</u>	➔	8.454.239	1.702.636	10.156.875

---

MESE: Gennaio  
REGIONE: Friuli Venezia Giulia  
ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	541.559	62.372	603.931
<u>Straordinaria</u>	➔	1.117.229	151.168	1.268.397
<u>Totale</u>	➔	1.658.788	213.540	1.872.328

---

MESE: Gennaio  
REGIONE: Emilia Romagna

ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	2.996.213	702.694	3.698.907
<u>Straordinaria</u>	➔	3.735.713	955.607	4.691.320
<u>Totale</u>	➔	6.731.926	1.658.301	8.390.227

---

MESE: Gennaio

REGIONE: Toscana

ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.119.630	103.320	1.222.950
<u>Straordinaria</u>	➔	1.834.289	437.243	2.271.532
<u>Totale</u>	➔	2.953.919	540.563	3.494.482

---

MESE: Gennaio

REGIONE: Umbria

ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	245.790	31.558	277.348
<u>Straordinaria</u>	➔	384.346	49.395	433.741
<u>Totale</u>	➔	630.136	80.953	711.089

---

MESE: Gennaio

REGIONE: Marche

ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	915.268	159.096	1.074.364
<u>Straordinaria</u>	➔	1.218.993	167.959	1.386.952
<u>Totale</u>	➔	2.134.261	327.055	2.461.316

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Lazio  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	935.816	156.609	1.092.425
<u>Straordinaria</u>	➔	1.252.275	583.059	1.835.334
<u>Totale</u>	➔	2.188.091	739.668	2.927.759

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Abruzzo  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	906.809	86.877	993.686
<u>Straordinaria</u>	➔	720.510	395.138	1.115.648
<u>Totale</u>	➔	1.627.319	482.015	2.109.334

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Molise  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli</u>	<u>Ore autorizzate agli</u>	<u>Totale ore</u>
----------	--	-----------------------------	-----------------------------	-------------------

		<u>Operai</u>	<u>Impiegati</u>	<u>autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	215.494	94.187	309.681
<u>Straordinaria</u>	➔	48.678	13.504	62.182
<u>Totale</u>	➔	264.172	107.691	371.863

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Campania  
 ANNO: 2010

<b>GESTIONE</b>		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	964.131	80.460	1.044.591
<u>Straordinaria</u>	➔	1.702.522	376.065	2.078.587
<u>Totale</u>	➔	2.666.653	456.525	3.123.178

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Puglia  
 ANNO: 2010

<b>GESTIONE</b>		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	1.244.314	105.386	1.349.700
<u>Straordinaria</u>	➔	1.207.665	240.477	1.448.142
<u>Totale</u>	➔	2.451.979	345.863	2.797.842

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Basilicata  
 ANNO: 2010

<b>GESTIONE</b>		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
-----------------	--	------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------------

<u>Ordinaria</u>	➔	511.738	36.631	548.369
<u>Straordinaria</u>	➔	131.754	36.762	168.516
<u>Totale</u>	➔	643.492	73.393	716.885

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Calabria  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	272.593	13.078	285.671
<u>Straordinaria</u>	➔	176.420	76.984	253.404
<u>Totale</u>	➔	449.013	90.062	539.075

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Sicilia  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	645.883	53.442	699.325
<u>Straordinaria</u>	➔	621.418	166.896	788.314
<u>Totale</u>	➔	1.267.301	220.338	1.487.639

MESE: Gennaio  
 REGIONE: Sardegna  
 ANNO: 2010

GESTIONE		<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	➔	73.886	84	73.970
<u>Straordinaria</u>	➔	334.065	104.601	438.666

<a href="#">Totale</a>	➔ 407.951	104.685	512.636
------------------------	-----------	---------	---------

---

## 6. Primo monitoraggio delle politiche attive del lavoro in alcune Regioni

### **Piemonte:**

Strumento utilizzato: Progetto integrato tra più enti

Tipologie di lavoratori coinvolti:

- a) sospensione fino a 60 giorni,
- b) sospensione maggiore di 60 gg – aggiornamento
- c) Sospensione di lunga durata o licenziati (vera e propria riqualificazione)

Percorso attuativo: CPI accoglie il lavoratore, la Provincia affida il lavoratore dopo un primo colloquio o allo stesso CPI o agli enti accreditati

Sono previsti: accoglienza, orientamento, accompagnamento al lavoro per i soggetti in cerca di occupazione, formazione

I percorsi formativi sono previsti in cataloghi regionali, aggiornati in occasione dell'applicazione dell'accordo.

E' prevista una validazione delle competenze nel libretto formativo e possibilità di acquisire qualifiche e specializzazioni riconducibili al sistema regionale degli standard formativi

I CPI individua i percorsi e attiva l'accoglienza, ogni Provincia decide se affidarsi ai CPI e/o ai soggetti accreditati

### **Liguria:**

Tipologie di lavoratori coinvolti:

- a) sospensione fino a 15 gg
- b) sospensione da 16 gg a 60gg
- c) sospensione oltre 60gg
- d) sospensione di più lunga durata per i lavoratori licenziati

La Regione delega alle province che attivano i Servizi per l'Impiego che prendono in carico il lavoratore.

Contenuti/modalità previsti per la formazione (da modulare a seconda della categoria di appartenenza del lavoratore): orientamento e assistenza, orientamento e bilancio di competenze, voucher formativi,. Sono previsti anche voucher aziendali per imprese disponibili ad assumere i lavoratori in formazione, interventi a favore dell'imprenditorialità.

Per la validazione delle competenze utilizzati i cataloghi regionali opportunamente aggiornati.

Sono previsti incentivi ad hoc per le imprese che assumono i lavoratori che ricevono gli ammortizzatori in deroga.

## **Lombardia:** doti lavoro e ammortizzatori sociali

Tipologie di lavoratori coinvolti:

- a) lavoratori in CIG in deroga
- b) lavoratori in mobilità

Il lavoratore direttamente contatta un soggetto/operatore accreditato.

Sono previsti doti lavoro e doti formazione. Previsti colloqui orientativi, bilancio competenze, percorsi formativi, accompagnamento.

Il lavoratore decide se aderire alla proposta degli organismi accreditati.

A livello provinciale è previsto che le Province, sentite le parti sociali, possano indicare priorità ai soggetti accreditati che erogano la formazione.

Per il monitoraggio sono previste verifiche mensili presso sottocommissioni che coinvolgono le Parti sociali.

Sono stati recentemente attivati anche i c.d. voucher-conciliazione al fine di supportare la partecipazione a percorsi di politiche attive dei percettori di sostegno al reddito con carichi familiari.

## **Veneto:**

Strumento utilizzato: dote individuale.

Tipologie di lavoratori coinvolti:

- a) sospensione fino a 2 mesi;
- b) sospensione da 2 a 4 mesi;
- c) sospensione da 4 a 6 mesi e oltre.

Percorso attuativo: La Regione assegna il lavoratore al soggetto attuatore individuato per assegnare le doti individuali. E' possibile svolgere attività collettive per la stessa azienda, previo accordo sindacale. Sono previsti rimborsi di 25 Euro per rimborso spese di trasporto.

Sono previsti servizi di colloquio, orientamento, ricerca attiva e formazione.

I Centri per l'Impiego indirizzano il lavoratore presso il soggetto accreditato. Nessun ruolo specifico per le Province.

## **Friuli Venezia Giulia:** Piano formativo integrato.

Categorie di lavoratori coinvolti:

- a) lavoratori in cig in deroga
- b) lavoratori in mobilità

Modalità di erogazione della formazione:

Azienda e Sindacati sottoscrivono l'accordo (consegnato in copia al lavoratore) che apre lo stato di crisi. Tale accordo indica il periodo di sospensione e le aree presenti nel catalogo della formazione (circa 200 diversi percorsi di formazione).

Il lavoratore, entro 3 giorni dall'inizio del periodo di formazione (ad esempio allo Ial FVG), se è in cassa integrazione o al Centro per l'Impiego di competenza, se è in mobilità. L'ente di formazione o il Centro per l'Impiego provvedono ad avviare il lavoratore nel modulo di orientamento.

E' previsto un modulo introduttivo (4 ore) di informazione e accompagnamento per la scelta del percorso formativo ed un percorso formativo personalizzato.

- Almeno 1/3 delle ore di Cig devono essere dedicate alla formazione
- Completamento della formazione entro il periodo di sospensione (svolgimento anche fuori orario)
- Diritto all'ammortizzatore con almeno il 50% di frequenza per ogni singolo corso

## **Emilia Romagna:**

Strumento utilizzato: percorsi formativi personalizzati

Tipologie dei lavoratori coinvolti:

- a) sospensione di breve durata senza percorsi formativi strutturati (just in time)
- b) Sospensione di breve durata con percorsi brevi di formazione
- c) Sospensione di maggiore durata temporale, obiettivi di riqualificazione
- d) Lavoratori in mobilità con minore qualificazione
- e) Lavoratori a progetto da ricollocare

Il CPI si limita all'accoglienza, stipula un patto con il lavoratore e affida lo stesso ad un soggetto accreditato.

Riveste una (teorica) importanza l'accordo sindacale che può entrare nel dettaglio sugli specifici piani di formazione (individuali e collettivi) e che condizionare le scelte dei Centri per l'Impiego.

Sono previsti rimborsi pasto e rimborsi trasporto per i corsisti.

Servizi offerti: accoglienza, orientamento, ricerca attiva del lavoro, percorsi di accompagnamento al lavoro.

Modalità di erogazione della formazione: Moduli standard divisi per aree tematiche, moduli di riqualificazione legati al catalogo regionale della formazione (legato all'apprendistato) e moduli speciali per i lavoratori a progetto.

E' possibile ottenere qualifiche riconosciute dal Catalogo regionale (apprendistato) .

I CPI si occupano direttamente dei soli lavoratori coinvolti in sospensioni brevissime.

Sono previsti anche interventi di formazione e accompagnamento al ruolo imprenditoriale e formazione e accompagnamento per imprese o servizi di imprese.

## **Marche:**

Tipologie di lavoratori coinvolti:

- a) sospensione fino a 1 mese

- b) sospensione oltre 1 mese
- c) lavoratori già espulsi

Piena delega della Regione alle Province. Definiti per i CPI attività di tutoraggio preliminari.

Linee guida rispetto ai servizi che devono essere offerti: bilancio di competenze, orientamento nel mdl locale, percorsi di riqualificazione, tirocini, borse lavoro.

Per il riconoscimento delle competenze: catalogo regionale, certificazioni dei CPI.

In corso di erogazione bandi specifici, anche con il sistema dei voucher, da parte di alcune province.

### **Umbria:**

Categorie di lavoratori coinvolti:

- a) lavoratori in sospensione fino a 60 ore in un mese
- b) sospensione oltre 60 ore
- c) sospensioni più lunghe

Servizi per l'impiego realizzano colloqui e bilanci di competenze poi affidano i lavoratori di categoria b e c agli enti di formazione.

Per la certificazione delle competenze è in atto una sperimentazione regionale in atto. La regione demanda alle Province la gestione delle attività.

E' prevista la realizzazione per tutti i lavoratori di un libretto individuale dei servizi al lavoro per registrare attività e indennità.

### **Lazio:**

Percorsi personalizzati

Categorie di lavoratori coinvolti:

- a) lavoratori in CIG
- b) disoccupati in liste di mobilità

Modalità: centro per l'impiego prende in carico il lavoratore, identifica il bisogno e definisce un percorso presso un centro accreditato.

Sono previsti accordi per attività formative collettive definite a livello d'impresa.

Attività previste: orientamento, corsi competenze di base, corsi competenze trasversali, corsi per auto impiego, corsi di qualifica o abilitazione professionale, tirocini formativi.

Riconoscimento competenze: nel corso di qualifica o abilitazione professionale (400 ore) è previsto il rilascio di una specifica qualifica. Sono coinvolti anche centri di formazione provinciali, centri di orientamento comunali ed un monitoraggio da parte di Italia Lavoro Lazio.

### **Campania:**

Strumento utilizzato: intereventi di formazione in aula

Tipologie di lavoratori coinvolti:

a) Lavoratori in CIGO:

- assunti in data antecedente al 13/02/2009;
- residenti in Campania;
- dipendenti di aziende del comparto auto (compreso indotto I livello) che abbiano fatto ricorso alla Cigo nella misura media non inferiore alle 2 settimane/mese nel periodo compreso tra 01/01/2009-31/03/2009.

b) Lavoratori in CIGS:

- assunti in data antecedente al 13/02/2009;
- residenti in Campania;
- dipendenti di aziende del comparto auto (compreso indotto I livello) che abbiano fatto ricorso alla cassa nel corso dei 12 mesi antecedenti alla data del 13/02/2009.

c) Lavoratori in mobilità in deroga

Percorso attuativo: registrazione on line sul sito web [www.anticrisiscampania.org](http://www.anticrisiscampania.org) per prenotare le attività di Orientamento

Priorità riconosciuta al comparto auto e priorità subordinata ai settori aerotrasporti, T.A.C., chimico ed agroindustriale

Per i lavoratori dell'indotto Fincantieri (75 aziende) non sono ancora stati avviati i percorsi formativi. Al momento è stato riconosciuto l'accesso agli ammortizzatori in deroga. La CISL ha comunque sollecitato di verificare in primis le possibilità di accesso alle misure ordinarie.

2 mesi di Orientamento e 4 mesi di Formazione

Corresponsione della Borsa di orientamento, con integrazione da parte della Regione (30% che va ad integrare l'assegno per il sostegno al reddito).

Risorse per la copertura della borsa formazione liquidate dall'INPS a seguito di apposita Convenzione

Osservazioni: Nel mese di dicembre 2009 sono state completate (con grave ritardo) le attività di Orientamento, per cui si può procedere all'avvio delle attività formative.

Restano i dubbi sull'effettiva erogazione dell'integrazione al sostegno al reddito, dal momento che le spese sono state imputate al FSE (così come le misure erogate dal Governo) e, quindi, sussistono problemi di rendicontazione. Inoltre, per i primi mesi di attività, le borse non sono state supportate dall'avvio di politiche attive.

Per quanto riguarda la Mobilità in deroga, inizialmente i lavoratori coinvolti sono stati inclusi nel Programma PARI, fino a giugno 2009, e successivamente nell'Azione di sistema Welfare to work.

Va sottolineato come ci siano dei problemi per il riconoscimento della borsa prevista dall'avvio delle attività, dal momento che le due delibere regionali che stabiliscono l'anticipazione da parte dell'INPS per il pagamento del 30% a carico della Regione hanno effetto dal 01/05/2009. Motivo per cui restano scoperti i primi mesi di attività svolte, secondo quanto stabilito dalla Convenzione entrata in vigore in ritardo rispetto all'avvio delle aule.

